



Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ONLUS

EDITORIALE 1

Verso un mondo migliore

PRIMO PIANO 2

Brescia e Bergamo
Capitale italiana della cultura 2023

SALUTE IN COMUNE

CONFRONTI A PIÙ VOCI:

Brescia e Bergamo
Capitale italiana della cultura 2023 3

Salute & Pandemia: Cosa imparare
dalla pandemia tra passato, presente e futuro 4

Salute & Tecnologie digitali 5

Salute & Economia 6

Verso un mondo migliore

Un nuovo anno è iniziato e lo scenario che si presenta ai nostri occhi non è molto diverso da quello trascorso: guerre fratricide, crisi socio-economica globale, la terra che si spacca e causa migliaia di morti, i profughi che perdono la vita in mare e tutti noi che piano piano ci stiamo abituando a questi drammatici episodi, scotomizzandoli e iniziando a credere che siano ineluttabili, quasi che nulla dipendesse da noi stessi: da come abbiamo abusato ed ancora abusiamo delle risorse del nostro pianeta, da come è stata ed è gestita la salute globale con scandalose disuguaglianze tra i paesi ricchi e quelli “emergenti” in termini di approvvigionamento di cibo, farmaci e cure.

E a poco o nulla valgono gli annuali G 20 con le principali economie di Paesi che costituiscono l'80% del PIL globale, nonché il 60% della popolazione del pianeta, per pianificare la lotta al cambiamento climatico e alle migrazioni, per favorire la digitalizzazione, l'occupazione, i sistemi sanitari, la parità di genere e gli aiuti allo sviluppo ed altro ancora.

A nulla valgono, se siamo ancora qui ad assistere a Stati egemoni che ne invadono altri seminando distruzione e morte, se si pensa di raggiungere la Pace solo con le armi, se si discute ancora del fatto che il virus SARS-CoV-2 sia stato fabbricato in laboratorio e poi “accidentalmente” fuggito dagli stessi o piuttosto

non sia frutto degli allevamenti intensivi di bestiame che non sono solo luoghi di sofferenze per gli animali, ma anche luoghi dove si diffondono agenti patogeni pericolosi come il **virus H5N1**, responsabile dell'**influenza aviaria**, che, dopo aver fatto una strage di uccelli, si sta diffondendo in altri mammiferi con la possibilità che possa, ancora una volta, colpire l'uomo.

Lo *spillover*, ovvero il salto di specie, è il meccanismo biologico con il quale i virus non umani mutano riuscendo a replicarsi nella cellula umana, infettandola, con risultati imprevedibili e a volte disastrosi. Un rapporto del WWF in piena pandemia di SARS-CoV-2, aveva mostrato che molte delle malattie emergenti sono conseguenza di comportamenti umani errati, tra cui la deforestazione, il commercio illegale e incontrollato di specie selvatiche e il nostro impatto sugli ecosistemi.

È logico dunque chiedersi quale contributo possa venire dalla scienza e dagli scienziati per un futuro che sia migliore di questo drammatico presente.

Tempo fa ho posto questa domanda a Christian René de Duve (1917-2013) premio Nobel per la Medicina 1974 e lui rispose: «**Abbiamo il dovere di metterci in gioco, di adoperarci, di far pesare tutta la nostra autorevolezza**

(continua a pagina 2)

RAGGI DI LUCE

Periodico di informazione

Edito da Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ONLUS

Direttore Responsabile e Scientifico:

Luisa Monini Brunelli

Comitato di redazione:

Nicola Miglino, Ovidio Brignoli, Marina Pizzi

Collaboratori di direzione:

Rocco Brunelli, Angelo Colombo, Luciana Damiano, Pina Tripodi

Redazione, direzione e pubblicità:

Loc. Campiani N. 77, 25060 Cellatica - Brescia

Tel. 030-3385131/Fax 030-3387595

(sede della Fondazione)

luisamonini@gmail.com

Progetto grafico e impaginazione:

Marco Lorenti

Stampa:

Edizioni Moderna soc coop

via G. Pastore 1 (zona Bassette)

48100 Ravenna

tel 0544450047/fax 0544451720

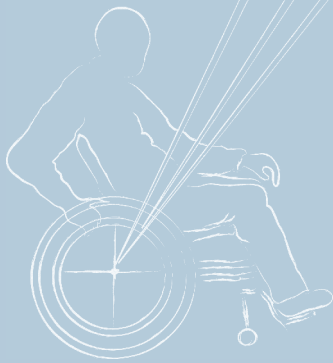
CF/PIVA 00246467393

Reg. Pref. Coop. 103 sez. P.L. BUSC. 531/60061

Autorizzazione stampa documenti fiscali N° 363832/7

Aut. n. 18/2007 Reg. Cancelleria (L. 8 febbraio 1948 n. 47)

del Tribunale di Brescia



Brescia e Bergamo Capitale italiana della cultura 2023

PRIMO PIANO

(continua da pagina 1)



Il premio Nobel per la Medicina e Fisiologia Christian René de Duve con Luisa Monini

per sensibilizzare l'intera collettività ed i grandi della terra agli enormi problemi umani, sociali, politici, culturali ed ambientali dei nostri tempi. Ma dobbiamo anche rivolgere un costante appello come esseri umani ad altri esseri umani, se vogliamo che l'umanità si salvi». E alla mia richiesta di lanciare un appello ai giovani ricercatori, ai futuri scienziati di domani, disse: «Pensate in modo diverso, ricordate la vostra umanità e dimenticate i vostri immediati interessi che possono danneggiare il futuro. Fate quello che noi non abbiamo fatto».

Luisa Monini

Per la prima volta, da quando, nel 2014, il titolo Capitale Italiana della Cultura è stato istituito, due città, Brescia e Bergamo, sono unite nella volontà di “Crescere Insieme”, e danno vita a una sola Capitale.

Il progetto Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 è nato come segno di speranza, orgoglio e rilancio.

Un necessario momento di bellezza dopo la drammatica esperienza pandemica. Una forte volontà dei Sindaci dei due Comuni, insieme a tutte le Istituzioni dei rispettivi territori, **abbracciata dal resto del Paese. Un progetto di altissimo profilo per indicare**

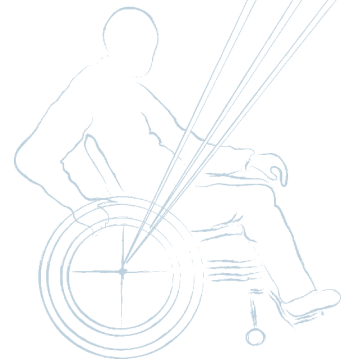
le possibili risposte alle grandi sfide del nostro tempo, che Bergamo e Brescia hanno individuato e sviluppato attingendo da una comune linfa culturale. Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 **è la testimonianza di una possibile rinascita attraverso la scelta consapevole della cultura**, come elemento centrale per la formazione civile, la creazione delle competenze, il lavoro e la tenuta sociale ed economica.

Nel progetto Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 si inserisce anche il Progetto “Salute in Comune” alla sua settima edizione.

Siamo Capitale Italiana della Cultura 2023

BERGAMO
BRESCIA

CONFRONTI A PIÙ VOCI: Brescia e Bergamo Capitale italiana della cultura 2023



Salute in Comune è progetto di informazione, formazione e divulgazione su grandi temi di attualità medico scientifica riguardanti la salute e il benessere dei cittadini e del pianeta.

SALUTE IN COMUNE

La Fondazione Giorgio Brunelli, con il patrocinio e il supporto incondizionato del Comune di Brescia, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Brescia, dell'Università degli Studi di Torino, dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della Provincia di Brescia, dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Brescia, dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Brescia, di UGIS, FAST e UNAMSI, del Corriere della Sera come media partner, ha pianificato per il 2023 la realizzazione di un ciclo di 6 seminari dedicati all'approfondimento di tematiche di grande attualità ed interesse socio-sanitario, bioetico ed economico riguardanti la cultura della salute e del *wellbeing* della popolazione legata al territorio, all'ambiente, ai fenomeni migratori, agli avanzamenti della ricerca scientifica nelle cure mediche e chirurgiche e nella tecnologia, al fine di promuovere processi di consapevolezza e di *empowerment* per scelte di vita salutari e per mantenere sempre vivo l'interesse dei media sui tanti problemi che affliggono la salute psico- fisica delle persone.

con la collaborazione

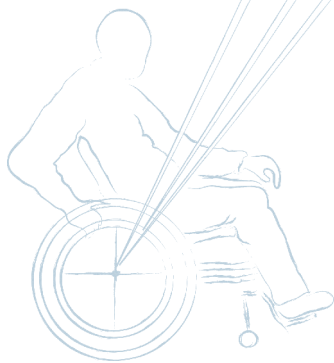
SALUTE *IN* COMUNE 2023

COSA IMPARARE DALLA PANDEMIA TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Brescia, SaladelCamino, Palazzo Martinengo delle Palle, Via San Martino della Battaglia 18
Venerdì 17 Febbraio 2023, ore 13:30 - 18:00

Seminario organizzato d'intesa con OdG – Concessione di 4CFP

Streaming Facebook al link: <https://www.facebook.com/FondazioneBrunelli>



SALUTE IN COMUNE

Gli incontri, che erogano crediti formativi ai giornalisti previamente iscritti sulla piattaforma informatica dell'Ordine dei Giornalisti, sono aperti anche al pubblico e si tengono, a cadenza mensile, presso il Salone Vanvitelliano del Comune di Brescia o in altra location offerta dal Comune stesso.

Il format di Salute in Comune 2023 si presenta leggermente diverso da quello degli anni precedenti perché gli argomenti scelti, sono tutti in relazione alla Salute come *fil rouge* degli eventi drammatici che hanno fatto sì che Brescia e Bergamo fossero nominate Capitale Italiana della Cultura.

I Seminari sono coordinati da Luisa Monini e Laura Palazzani.

Luisa Monini, medico chirurgo, giornalista scientifico, Presidente della Fondazione Giorgio Brunelli

Laura Palazzani, bioeticista prof. Ordinario di filosofia del diritto Università LUMSA-Roma, membro ordinario del Consiglio Direttivo della Pontificia Accademia per la Vita nonché membro del Consiglio scientifico Treccani.

I seminari sono trasmessi in diretta streaming sulla pagina facebook della Fondazione Brunelli: <https://www.facebook.com/FondazioneGiorgioBrunelli>

Qui di seguito le date e gli argomenti individuati dalle coordinatrici dei Seminari ed i razionali dei primi tre incontri.

17 febbraio 2023

SALUTE & PANDEMIA: Cosa imparare dalla pandemia tra passato, presente e futuro

Il primo seminario di Salute in Comune 2023 si inserisce tra gli eventi con i quali Brescia e Bergamo celebrano la loro nomina a “Capitale italiana della cultura 2023” in quanto città simbolo di rinascita dopo i drammatici eventi vissuti insieme durante la prima violenta ondata pandemica del 2020.

Tre anni sono passati dal mercato umido di Whuan e dal virus sconosciuto che ha invaso il mondo seminando morte e sconvolgendo equilibri geopolitici ed economici a livello mondiale. Questi anni però non sono passati invano ed oggi sappiamo cosa fare e come comportarci davanti a possibili nuove ondate. In tempi record, inimmaginabili solo pochi anni or sono, la ricerca scientifica ha messo a disposizione della popolazione mondiale vaccini rivoluzionari e terapie specifiche particolarmente efficaci. Oggi dunque non dobbiamo più farci prendere di sorpresa né dal Covid 23, né dalle sue varianti e sottovarianti, anche le più maligne.

La Pandemia ha svelato drammaticamente criticità alle quali bisogna porre rimedio: dalla rete territoriale emersa come l'anello debole del SSN, ai limiti dell'ospedale-centrismo; dalla mancanza di una programmata ed adeguata interazione tra medicina specialistica e medicina del territorio, alla necessità di migliorare l'integrazione di servizi socio-sanitari per l'assistenza domiciliare; dall'importanza dell'educazione del personale sanitario al trat-

Dott. Ottavio Di Stefano, Presidente dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della Provincia di Brescia





tamento dei malati in pandemia negli ospedali, nelle residenze per anziani, nelle carceri, nei luoghi di comunità.

È anche emersa l'intrinseca difficoltà di comunicare il lavoro di ricerca della conoscenza scientifica e la sua diffusione. Tutti noi siamo stati spettatori passivi e spesso stupefatti dei tanti soloni che, in prima serata tv, ci davano informazioni spesso contraddittorie tra loro, generando confusione, se non panico, tra la popolazione.

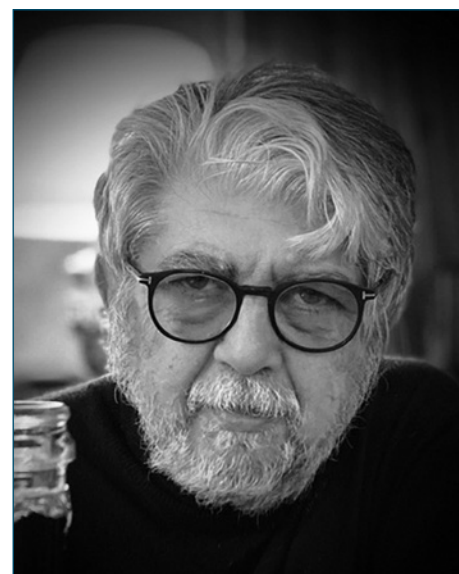
*Da sinistra a destra:
Prof. Alberto Matteelli, Dott. Ovidio Brignoli,
Dott. Luisa Monini, Dott. Nicola Miglino,
Dott. Francesco Rastrelli, Prof. Stefania Pace*

Salute & Tecnologie digitali

10 marzo 2023

Le prime applicazioni dell'Intelligenza Artificiale nell'ambito della salute hanno riguardato il riconoscimento delle immagini per la diagnostica; in particolare, per la diagnostica per immagini, gli algoritmi di deep learning consentono di accelerare l'attività di riconoscimento e classificazione di immagini, siano esse TAC, Risonanze Magnetiche, o scansioni di vetrini e quindi supportano radiologi, patologi, dermatologi, oftalmologi nella fase di diagnostica, con la prospettiva, per gli operatori, di doversi confrontare, più o meno a breve termine, con sistemi esperti in grado di modificare significativamente i percorsi diagnostici e terapeutici, le modalità decisionali del Medico e, in ultimo, anche il rapporto Medico-Paziente. Ma non esiste solo l'Intelligenza Artificiale, ci sono altre tecnologie che sono di supporto al mondo della salute. Ad esempio, la Realtà Virtuale che proietta il chirurgo in un ambiente totalmente virtuale all'interno del quale il chirurgo stesso può interagire e controllare ogni suo movimento e può imparare e affinare la tecnica operatoria in totale sicurezza. La tecnologia digitale entra anche nella ricerca farmacologica con il drug design che consente di creare molecole sempre più mirate al bersaglio biologico.

Prof. Riccardo Cassinis, Già Prof. Associato di Fondamenti di informatica e di robotica, Università degli Studi di Brescia





*Da sinistra a destra:
Dott. Alberto Pieri, Prof. Marina Pizzi,
Dott. Renzo Rozzini, Dott. Luisa Monini,
Dott. Roberto Maroldi, Dott. Ovidio Brignoli*

A fronte di questi sviluppi tecnologici, tutti i medici saranno chiamati ad impiegare gli strumenti offerti dalla digitalizzazione, a partire dalla scheda sanitaria per poi comprendere anche tutti gli strumenti di diagnosi da integrare con la cartella medica. La digitalizzazione della salute dunque in prima linea come in prima linea deve essere l'impegno a colmare il divario digitale intergenerazionale per un accesso costante e sicuro a tutto quanto concerne le cure di una medicina sempre tecnologica ma che, non per questo deve essere solo virtuale.

21 aprile 2023

Salute & Economia

Sin dalla sua istituzione, il Servizio Sanitario Nazionale è stato caratterizzato dai principi di universalità ed eguaglianza, vere e proprie colonne portanti della riforma del 1978 che si apriva con l'affermazione espressa che «il S.S.N. è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio».

Nessun provvedimento, in Italia, è mai riuscito ad esprimere principi tanto elevati. Organismi internazionali ed evidenze scientifiche sostengono la superiorità dei sistemi universalistici, meno costosi e più equi rispetto a tutti gli altri ma ad un sistema sanitario chiediamo che sia non solo funzionale ed efficiente, ma anche giusto e la crisi economico-finanziaria che da anni colpisce il nostro Paese sta imponendo al sistema di welfare revisioni e ridimensionamenti che rischiano di penalizzare le persone più fragili e povere del Paese alle

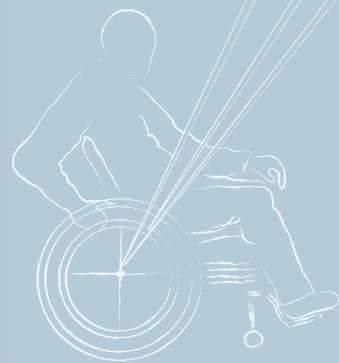
Laura Palazzani, Bioeticista, Prof. Ordinario di Filosofia
del Diritto Università LUMSA-Roma



quali non è più possibile accedere a quelle forme di assistenza che hanno contribuito, pur se con qualche difficoltà, a fornire una risposta alle loro esigenze.

E se questo accade nel nostro Paese, notoriamente considerato il più virtuoso al mondo dal punto di vista assistenziale, il conflitto tra la distribuzione delle risorse sanitarie e le esigenze della giustizia è stridente se consideriamo l'insieme del pianeta. Sulla base del recente "rapporto sulla situazione sanitaria nel mondo", redatto dall'OMS, possiamo affermare che la situazione patologica delle popolazioni dei paesi industrializzati e di quelli emergenti, si presenta con

tratti marcati non solo di differenza, ma di differenza ingiusta. Nei paesi sviluppati, ci si ammala, e spesso muore, delle cosiddette malattie del benessere (malattie cardio-metaboliche e cancro), mentre la situazione nei paesi non industrializzati presenta un quadro in cui le malattie infettive e parassitarie predominano e la speranza di vita è molto ridotta. La mortalità infantile nei paesi più poveri del mondo è 20 volte più alta che in Occidente: «una situazione – commenta l'O.M.S. – non solo evitabile, ma anche imperdonabile, che riflette la mancanza di premura della comunità mondiale a colmare l'abisso che separa i paesi sviluppati da quelli non sviluppati sul piano sanitario».



SALUTE IN COMUNE
2023

Prossimi Appuntamenti

Salute & Ambiente

12 maggio 2023

Salute & Etica pubblica

16 giugno 2023

Salute, Ricerca & Disabilità

7 luglio 2023

Dona il tuo 5x1000
a Fondazione Giorgio Brunelli
e sostieni la ricerca sulle lesioni del midollo spinale



CODICE FISCALE

034 72 380 173

“Immagina il futuro trovando soluzioni per il presente”

La Fondazione Giorgio Brunelli ringrazia il Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo, la Fondazione della Comunità Bresciana Onlus e l'Associazione Amici della Paraplegia Onlus per il generoso contributo dato allo scopo di consentire l'attività di ricerca.



Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ONLUS

Presidente e Direttore scientifico: dott.ssa Luisa Monini

Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ONLUS

loc. Campiani N. 77 – 25060 Cellatica – Brescia

Tel. 030/3385131 – Fax. 030/3387595

www.midollospinale.com

info@midollospinale.com

Cod. sc. P. Iva 03472380173

UBI Banca Spa

Via Croc. di Rosa, 67 ag. 8

25128 Brescia

IBAN IT34G0538711208000042694051

Associazione Amici della Paraplegia - Onlus

Via Provinciale, 10 – 23892 Bulciago (LC)

Tel. 3289860757

www.comitatoparaplegia.com

info@comitatoparaplegia.com

Cod. sc. P.Iva 04388860969

Banca Credito Cooperativo Alta Brianza

Ag. Costa Masnaga (LC)

IBAN IT64H083295121000000151020